

Logistica

Ceva, svolta francese

«Ma le regole valgono per tutti»

100 75

milioni

l'investimento della francese **Cma Cgm** per rilevare **Ceva** Italia. La Procura, con la quale **Cma** collabora, ha scoperto un sistema di caporalato

le sedi di Ceva

in Italia. Il gruppo ha oltre 1.400 dipendenti; offre servizi logistici (contratti, trasporto e gestione) e opera in tutti i settori (tranne gli alimenti freschi)

La denuncia: «Così rischiamo di morire. Noi siamo venuti per rispettare il contratto collettivo della logistica. Vogliamo garantire condizioni eque di lavoro a tutti i nostri addetti. Ma anche i concorrenti devono fare altrettanto altrimenti ci buttano fuori dal mercato». Parole dure. Pronunciate in perfetto italiano dal top manager Christophe Boustouller, responsabile della nuova **Ceva** Italia dopo l'investimento da oltre 100 milioni di euro del colosso francese **Cma Cgm** per rilevarla nell'aprile scorso.

Dalla Francia certo non si attendevano che soltanto un mese più tardi il Tribunale di Milano adottasse un provvedimento clamoroso: l'amministrazione giudiziaria della società. La Procura aveva scoperto un caporalato organizzato che poggiava su «un carousel di società cooperative per occultare un regime di sopraffazione retributivo ai danni di lavoratori costretti a ritmi gravosi, straordinari imposti sotto la continua minaccia di licenziamento e omesso

versamento di contributi».

A distanza di pochi mesi i vertici francesi, guidati dallo stesso Boustouller, hanno rivoltato come un calzino la società cambiando tutta la prima linea dei dirigenti e lavorando in stretta collaborazione con l'amministratore giudiziario per scopercchiare questo intricato sistema di società cooperative. Interrompendo i legami con la Premium Net, società di outsourcing che solo in Italia fa lavorare circa 10 mila persone tra facchini e addetti al magazzino, tra i cui clienti figurano Tim, Wind e Johnson&Johnson.

Ora il tema è quello della svolta culturale. Il prefetto di Milano, Renato Saccone, un mese fa, a fine ottobre, ha convocato l'intera filiera della logistica mettendo allo stesso tavolo Assologistica, Assolombarda, Legacoop, Confcooperative, Confetra e i sindacati dell'intero settore. Il gruppo francese è disposto ad accelerare questo percorso. Lavorando però anche con i clienti finali. Che, ragionano a

Parigi, devono accettare un rincaro sul prezzo di fornitura in modo da assicurare i diritti di tutti. A tal fine, i francesi stanno lavorando per offrire servizi a valore aggiunto in un settore estremamente polverizzato in cui la parte del leone comincia a farla Amazon. **Ceva** sta lanciando sul mercato un servizio di assistenza al cliente post-vendita, che permette ad esempio anche l'assemblaggio di un elettrodomestico di grandi dimensioni comprato online. Un segmento ancora inesplorato, che potrebbe interessare proprio al colosso Usa. Per farlo serve però rispettare i contratti in tutta la filiera. Una sfida titanica. La accoglieremo senza farli fuggire?

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

